

Data di edizione/ Data di revisione : 19.10.2020
Data dell'edizione precedente : 16.08.2019
Versione : 5.0



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

YaraVita ZINTRAC 700

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : YaraVita ZINTRAC 700
Codice Prodotto : PYP48M
Tipo di Prodotto : Liquido

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Distribuzione industriale. Uso industriale per formulazione di preparati chimici. Preparazione del prodotto mediante integrazione con un supporto. Formulazione professionale di prodotti fertilizzanti. Uso professionale come fertilizzante nell'azienda agricola - carico e distribuzione in campo. Uso professionale come fertilizzante nelle serre. Uso professionale come fertilizzante liquido in campo aperto. Uso professionale come fertilizzante - manutenzione delle apparecchiature.

Usi da evitare	: Altra industria non specificata
Ragione	: Data la mancanza di esperienza o dati, il fornitore non può approvare questo uso.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Yara Italia SpA
Indirizzo
Via : Via Benigno Crespi 57
Codice di Avviamento Postale : 20159
Citta' : Milano
Paese : Italia
Numero di telefono : +39 02 754 161
Fax no. : +39 02 754 16 201
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati : Info.italia@yara.com

di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

Nome : Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda tel. 02-66101029 24 ore su 24

Fornitore

Numero telefonico di chiamata urgente (con orario di reperibilità) : +39 02 75416333 (24h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione : Aquatic Acute 1, H400
Aquatic Chronic 1, H410

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione : P273 Non disperdere nell'ambiente.
Reazione : P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Regolamento EU (EC) No. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Applicabile, punto 3.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.
Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII : Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB. Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
ossido di zinco	RRN: 01-2119463881-32 CE: 215-222-5 Numero CAS : 1314-13-2 Indice: 030-013-00-7	>= 50 - <= 65	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	[1]
etan-1,2-diolo	RRN: 01-2119456816-28 CE: 203-473-3 Numero CAS : 107-21-1 Indice: 603-027-00-1	>= 5 - <= 7	Acute Tox. 4, H302 STOT RE 2, H373 (orale)	[1] [2]
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio	RRN: 01-2119493385-28 CE: 223-296-5 Numero CAS : 3811-73-2	>= 0,001 - < 0,01	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 fattori M: 10 - PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO, 100 - PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO,	[1]

Tipo

[1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- | | | |
|------------------------------------|---|--|
| Contatto con gli occhi | : | Sciacquare con abbondante acqua corrente. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione. |
| Per inalazione | : | Evitare l'inalazione di vapori, spray e nebulizzazioni. Se inalato, portarsi all'aria aperta. |
| Contatto con la pelle | : | Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione. |
| Ingestione | : | Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. |
| Protezione dei soccorritori | : | Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- | | | |
|-------------------------------|---|------------------------|
| Contatto con gli occhi | : | Nessun dato specifico. |
| Per inalazione | : | Nessun dato specifico. |
| Contatto con la pelle | : | Nessun dato specifico. |
| Ingestione | : | Nessun dato specifico. |

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | | |
|------------------------------|---|---|
| Note per il medico | : | Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore. |
| Trattamenti specifici | : | Nessun trattamento specifico. |

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Nessun elemento identificato.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è altamente tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
- Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: ossidi di azoto, ossido/ossidi metallici, ammoniaca, Evitare di respirare polveri, vapori o esalazioni dei materiali in combustione., In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le

informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

- 6.2 Precauzioni ambientali** :
- Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita** :
- Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

- Versamento grande** :
- Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** :
- Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non destinato a persone o animali.

- Misure protettive** :
- Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto

e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

- : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite.

Direttiva Seveso - Soglie di segnalazione

Criteri di pericolo

Categoria	Notifica e soglia MAPP	Soglia notifica di sicurezza
E1	100 t	200 t

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
etan-1,2-diolo	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (2004-03-01). Assorbito attraverso la cute.. TWA 52 mg/m ³ 20 ppm STEL 104 mg/m ³ 40 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate

- : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di

controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.
 Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
 Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione)
 Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
 Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)
 Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
ossido di zinco	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
ossido di zinco	PNEC	Acqua fresca	20,6 µg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Acqua salata	6,1 µg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	235,6 mg/kg	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento	113 mg/kg	Fattori di valutazione
	PNEC	Suolo	106,8 mg/kg	Fattori di valutazione
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	52 µg/l	Fattori di valutazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.

Misure di protezione individuale

Misure igieniche : Deve essere presente un impianto di lavaggio o dell'acqua per la pulizia di occhi e pelle. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezione degli occhi/del : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati

volto devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Per applicazioni generiche, consigliamo i guanti con uno spessore maggiore di 0,35 mm. È opportuno sottolineare che lo spessore del guanto non necessariamente ne indica la resistenza a una specifica sostanza chimica, poiché l'efficienza di permeazione del guanto dipende dalla composizione esatta del materiale in cui è realizzato.

Dispositivo di protezione del corpo : Tuta da lavoro che ricopre completamente il corpo.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Attrezzatura di protezione individuale (Simboli) :



SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico : Liquido (Sospensione)
Colore : Bianco.,
Odore : Inodore.
Soglia olfattiva : Non determinato.
pH : 9 [Conc.: 100 g/l]
Punto di fusione/punto di congelamento : -7 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione : 100 °C
Punto di infiammabilità : Non determinato
Velocità di evaporazione : Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas) : Non infiammabile.

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	:	Inferiore: Non determinato Superiore: Non determinato
Tensione di vapore	:	Non determinato
Densità di vapore	:	Non determinato
Densità relativa	:	Non applicabile.
Densità apparente	:	Non applicabile.
Densità	:	1,734 g/cm ³
Solubilità (le solubilità)	:	Non applicabile.
Miscibilità con acqua	:	Miscelabile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	:	Non determinato
Viscosità	:	Dinamica: 1.500 - 2.500 mPa,s Cinematico: Non determinato
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	:	Nessuno

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

<u>10.1 Reattività</u>	:	Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
<u>10.2 Stabilità chimica</u>	:	Il prodotto è stabile.
<u>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</u>	:	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
<u>10.4 Condizioni da evitare</u>	:	Evitare la contaminazione da qualsiasi sorgente inclusi metalli, polvere e materiali organici.
<u>10.5 Materiali incompatibili</u>	:	L'urea reagisce con ipoclorito di sodio o calcio per formare il tricloruro di azoto esplosivo.
<u>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</u>	:	In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingredi	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
---------------------------	--------	--------	-----------	-------------	-------------

ente					
ossido di zinco					
	DL50 Per via orale	Ratto	> 5.000 mg/kg	Non applicabile.	IUCLID 5
	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	> 5,7 mg/l	4 h	IUCLID 5
etan-1,2-diolo					
	DL50 Per via orale	Ratto	7.712 mg/kg	Non applicabile.	ECHA
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	OECD 401 DL50 Per via orale	Ratto	1.208 mg/kg	Non applicabile.	ECHA
	CL50 Per inalazione Polveri e nebbie	Ratto	1,08 mg/l	4 h	ECHA
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	720 mg/kg	Non applicabile.	SDS

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale	Per via cutanea	Inalazione (gas)	Inalazione (vapori)	Inalazione (polveri e aerosol)
No tradename available.	8.672,1 mg/kg	N/A	N/A	N/A	N/A
etan-1,2-diolo	500 mg/kg	N/A	N/A	N/A	N/A
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio	1.208 mg/kg	720 mg/kg	N/A	N/A	1,08 mg/l

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	Occhi	Coniglio	Irritante		ECHA
	OECD 404 Pelle	Coniglio	Irritante		ECHA

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Vie respiratorie : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Vie respiratorie : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
etan-1,2-diolo	Categoria 2	orale	-

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: : Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Per inalazione : L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con la pelle : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Per inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**Esposizione a breve termine**

Potenziali effetti immediati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Potenziali effetti ritardati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Potenziali effetti ritardati : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sull'allattamento o : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

attraverso l'allattamento

Altri effetti : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Metodo	Specie	Risultato	Esposizione	Riferimenti
ossido di zinco					
	Acuto NOEC Acqua fresca	Pesce.	0,026 - 0,075 mg/l	720 h	IUCLID 5
	Acuto CL50 Acqua fresca	Crostacei	0,14 mg/l	24 h	IUCLID 5
	Acuto EC50 Acqua fresca	Pulce d'acqua	1 - 10 mg/l	48 h	IUCLID 5
	OECD 201 Acuto IC50 Acqua fresca	Alghe	0,136 mg/l	72 h	IUCLID
etan-1,2-diolo					
	Acuto CL50 Acqua fresca	Pesce	> 72.860 mg/l	96 h	ECHA
1-ossido di piridin-2-tiolo, sale di sodio					
	OECD 203 Acuto CL50 Acqua fresca	Pesce	0,0066 mg/l	96 h	ECHA
	Acuto EC50 Acqua fresca	Dafnia	0,022 mg/l	48 h	ECHA
	Acuto EC50 Acqua fresca	Alghe	0,46 mg/l	96 h	ECHA

Conclusione/Riepilogo : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	LogPow	BCF	Potenziale
etan-1,2-diolo	-1,36	Non applicabile.	bassa

Conclusione/Riepilogo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC) : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB. Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti

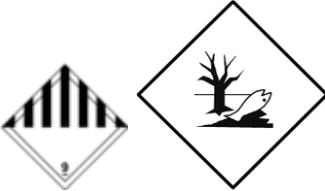
Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

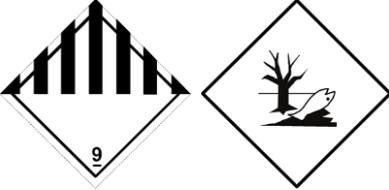
Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

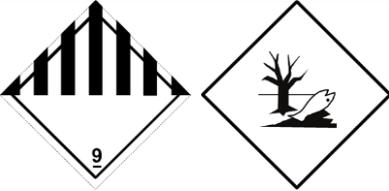
Normativa: ADR/RID	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido di zinco,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9

	
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	
<u>Numero di identificazione del pericolo</u>	: 90

Normativa: ADN	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Ossido di zinco,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	
<u>Codice di Pericolo</u>	: N1

Normativa: IMDG	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (zinc oxide,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9 
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari	
<u>Inquinante marino</u>	: Sì.
<u>Schemi di emergenza ("EmS")</u>	: F-A, S-F

Normativa: IATA	
14.1 Numero ONU	3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (zinc oxide,)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9

	
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.
Informazioni supplementari <u>Inquinante marino</u>	: Sì.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo gli ordinamenti IMO : Non disponibile.

14.8 IMSBC : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Regolamento EU (EC) No. : Applicabile, punto 3.

1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Altre norme UE

Inventario Europeo : Non determinato.

Emissioni industriali : Non nell'elenco

(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) -
Aria

Emissioni industriali : Non nell'elenco

(prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) -
Acqua

Sostanze dannose per lo strato di ozono (1005/2009/UE)

Nessuno dei componenti è elencato.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Criteri di pericolo

Categoria
E1

Norme nazionali

Regolamento relativo ai biocidi : Non applicabile.

Altre informazioni : Regolamento (CE) n. 2003/2003, D.Lgs. 75/2010.

Note : Allo stato delle nostre conoscenze non sono applicabili altre specifiche regolamentazioni locali o nazionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Completo.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi :

- ATE = Stima della Tossicità Acuta
- CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
- DNEL = Livello derivato senza effetto
- DMEL = Livello derivato con effetti minimi
- Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
- N/A = Non disponibile
- PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
- RRN = Numero REACH di Registrazione
- SGG = gruppo di segregazione
- PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
- vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
- bw = Peso corporeo

Fonti di dati chiave :

- EU REACH ECHA/IUCLID5 CSR.
- National Institute for Occupational Safety and Health, U.S. Dept. of Health, Education, and Welfare, Reports and Memoranda Registry of Toxic Effects of Chemical Substances.
- Sphera Solutions Inc., 4777 Levy Street, St Laurent, Quebec HAR 2P9, Canada..
- Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA orale - Categoria 4
Acute Tox. 3	TOSSICITÀ ACUTA cutaneo - Categoria 3
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Eye Irrit. 2	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Acute Tox. 4	TOSSICITÀ ACUTA inalazione - Categoria 4
STOT RE 2 (orale)	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (orale) - Categoria 2
Aquatic Acute 1	PERICOLO A BREVE TERMINE (ACUTO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1
Aquatic Chronic 1	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1

Commenti di revisione : Le sezioni seguenti contengono informazioni nuove e aggiornate: 3, 11, 12.

Data di stampa : 28.06.2021
Data di edizione/ Data di revisione : 19.10.2020
Data dell'edizione precedente : 16.08.2019
Versione : 5.0
Preparato da : Yara Chemical Compliance (YCC).

|| Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Per quanto concerne la nostra miglior conoscenza, le informazioni fornite nella presente Scheda di Istruzioni per la Sicurezza sono accurate, alla data di edizione della stessa. Le informazioni contenute nella suddetta Scheda vengono fornite allo scopo di costituire una guida per la sicurezza e sono esclusivamente riferite al prodotto specifico ed agli usi ivi descritti. Queste informazioni non si applicano necessariamente a questo prodotto quando esso sia combinato con altri prodotti o quando esso sia utilizzato per usi diversi rispetto a quelli ivi descritti in quanto tutti i prodotti possono presentare pericoli non noti e dovrebbero quindi essere utilizzati con cautela. La determinazione finale dell'adeguatezza di ciascun prodotto costituisce responsabilità esclusiva dell'utilizzatore.



**Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) -
Scenario dell'esposizione/informazioni per un utilizzo in
sicurezza:**

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Nome prodotto : YaraVita ZINTRAC 700

Scenario dell'esposizione/informazioni per un utilizzo in sicurezza : Per ogni rischio presente nella classificazione sono allegati gli scenari di esposizione pertinenti.



**Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) -
Scenario di esposizione:**

Sezione 1 – Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Yara - Ossido di zinco ossido di zinco - Distribution, Formulazione

Nome dell'uso identificato : Distribuzione industriale.
 Uso industriale per formulazione di preparati chimici.
 Uso industriale per la formulazione di preparati di prodotti fertilizzanti.
 Preparazione del prodotto mediante integrazione con un supporto.

Sostanza fornita per tale uso in forma di : In una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di Rilascio Ambientale : ESCOM -ERC02, ESCOM -ERC03
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico : ESCOM -PC12
Settore d'uso finale : ESCOM -SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso : No.

Numero dell'ES : 05203-1/2016-03-30

Sezione 2 – Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per:

Caratteristiche del prodotto : Solido
 Liquido.

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	> 25 %
Quantità usate	:	Tonnellaggio annuo del sito < 5000
Frequenza e durata d'uso	:	Rilascio continuo
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	:	Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 18.000 Fattore di diluizione acqua dolce locale 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale 100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	:	Utilizzazione all'interno I residui che non possono essere riciclati sono smaltiti come rifiuti chimici.
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	:	Si presuppone che l'attività di formulazione sia un processo che avviene prevalentemente in condizioni di reclusione. Le tecniche di trattenimento e rimozione della polvere vengono applicate sulle aree di lavoro in cui vi è un potenziale di generazione di polvere. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	:	Sono richieste misure specifiche.
Misure di gestione dei rischi - Aria	:	T trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di, > 90%, Filtro a maniche, Abbattitore a umido - rimozione delle particelle
Misure di gestione dei rischi - Acqua	:	Le tecnologie tipiche di trattamento delle acque di rifiuto in sito assicurano un'efficienza di eliminazione del, > 90%, Precipitazione chimica o sedimentazione o filtraggio o elettrolisi od osmosi inversa o scambio ionico
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	:	Le attività devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato/autorizzato., Ispezione/manutenzione periodiche per evitare perdite/emissioni fuggitive., Pulizia periodica di aree di lavoro, attrezzature e pavimenti., Implementazione di procedure di controllo dei processi per ridurre al minimo esposizione ed emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per:

Poiché non è stato identificato alcun pericolo tossicologico, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione per l'uomo (lavoratori/consumatori) e caratterizzazione del rischio legate all'uomo.

Sezione 3 – Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente:**

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : dati misurati

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC.

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Scenario contributivo	Tonnellaggio annuo del sito	Tasso di rilascio	Target di protezione	Stima dell'esposizione (PEC)	RCR	Nota
ESCOM - ERC02, ESCOM - ERC03	5000		Acqua	3,4 µg/l	0,16	[1]
ESCOM - ERC02, ESCOM - ERC03	5000		Sedimento	45 mg/kg dwt	0,19	[1]
ESCOM - ERC02, ESCOM - ERC03	5000		Suolo	41 mg/kg dwt	0,39	[1]
ESCOM - ERC02, ESCOM - ERC03	5000		Impianto trattamento acque reflue	0 mg/l	0	[1]

[1] Calcolata come Zn

Sezione 4 – Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Misurare o calcolare l'esposizione locale per valutare i relativi rischi. Vedere gli strumenti su www.reach-zinc.eu/

Salute : Non applicabile.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Rilascio Ambientale : ESCOM -ERC02 - Formulazione di miscele
ESCOM -ERC03 - Formulazione in matrice solida

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico : ESCOM -PC12 - Fertilizzanti

Settore d'uso finale : ESCOM -SU03 - Usi industriali



Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Scenario di esposizione:

Sezione 1 – Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Yara - Ossido di zinco ossido di zinco - Uso professionale, Fertilizzante.

Nome dell'uso identificato : Formulazione professionale di prodotti fertilizzanti.
Uso professionale come fertilizzante nell'azienda agricola - carico e distribuzione in campo.
Uso professionale come fertilizzante nelle serre.
Uso professionale come fertilizzante liquido in campo aperto.
Uso professionale come fertilizzante - manutenzione delle apparecchiature.

Sostanza fornita per tale uso in forma di : In una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di Rilascio Ambientale : ESCOM -ERC08b

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico : ESCOM -PC12

Settore d'uso finale : ESCOM -SU01, ESCOM -SU10, ESCOM -SU22

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso : No.

Numero dell'ES : 05240-1/2016-04-05

Sezione 2 — Controlli dell'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per:

Caratteristiche del prodotto : Solido
Liquido.

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : < 40 %

Quantità usate : Tonnellaggio annuo del sito 100

Frequenza e durata d'uso : Rilascio continuo

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio : Portata di acque superficiali riceventi (m3/giorno): 18.000
Fattore di diluizione acqua dolce locale 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale 100

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente : Utilizzazione all'interno
I residui che non possono essere riciclati sono smaltiti come rifiuti chimici.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	: Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno	: > 100 tonnellate/anno: Sono richieste misure specifiche.
Misure di gestione dei rischi - Aria	: Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di, > 90%, Filtro a maniche, Abbattitore a umido - rimozione delle particelle
Misure di gestione dei rischi - Acqua	: Le tecnologie tipiche di trattamento delle acque di rifiuto in sito assicurano un'efficienza di eliminazione del, > 90%, Precipitazione chimica o sedimentazione o filtraggio o elettrolisi od osmosi inversa o scambio ionico
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito	: Le attività devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato/autorizzato., Ispezione/manutenzione periodiche per evitare perdite/emissioni fuggitive., Pulizia periodica di aree di lavoro, attrezzature e pavimenti., Implementazione di procedure di controllo dei processi per ridurre al minimo esposizione ed emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per:

Poiché non è stato identificato alcun pericolo tossicologico, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione per l'uomo (lavoratori/consumatori) e caratterizzazione del rischio legate all'uomo.

Sezione 3 — Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente:

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : EUSES

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte : Vedere Sezione 8 in SDS, PNEC.

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNEC quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni

operative descritte nella Sezione 2.

Scenario contributivo	Tonnellaggio annuo del sito	Tasso di rilascio	Target di protezione	Stima dell'esposizione (PEC)	RCR	Nota
ESCOM - ERC08b	100	0,02 %	Acqua	5,1 µg/l	0,25	[1], [2], [3]
ESCOM - ERC08b	100	0,02 %	Sedimento	231 mg/kg dwt	0,98	[1], [2], [3]
ESCOM - ERC08b	100	0,02 %	Suolo	41 mg/kg dwt	0,39	[1], [2], [3]
ESCOM - ERC08b	100	0,02 %	Impianto trattamento acque reflue	0,046 mg/l	0,435	[1], [2], [3]

[1] Calcolata come Zn

[2] Le PEC includono la PEC regionale

[3] Fattore di rilascio in acqua

Sezione 4 – Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Ambiente	: Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito., Misurare o calcolare l'esposizione locale per valutare i relativi rischi. Vedere gli strumenti su www.reach-zinc.eu/
Salute	: Non applicabile.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di Rilascio Ambientale	: ESCOM -ERC08b - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico	: ESCOM -PC12 - Fertilizzanti

Settore d'uso finale : ESCOM -SU01 - Agricoltura, silvicoltura, pesca
ESCOM -SU10 - Formulazione [miscelazione] di preparati e/o
reimballaggio (tranne le leghe)
ESCOM -SU22 - Usi professionali